

## APPROFONDIMENTI

### A PROPOSITO DI CASA DI RIPOSO A GRAFFIGNANA

#### NEL 2010 NEL LODIGIANO MANCANO 130 POSTI LETTO NELLE CASE DI RIPOSO E CI SONO 700 ANZIANI IN LISTA D'ATTESA. PERCHÉ GRAFFIGNANA NON SI È DATA UNA MOSSA IN QUESTI ANNI ?

Si può o si deve fare a Graffignana una casa di riposo, o perlomeno una sorta di sezione staccata di casa di riposo esistente collegandosi con una esistente: Borghetto, S. Colombano, S. Angelo, o altre del Lodigiano ecc. (come avvenuto anni fa per le scuole medie) ?

Chi sono i Graffignanini che vi sono ospitati ? In futuro crescerà o calerà questo bisogno e questo servizio? Bastano le badanti, pure utilissime, per soddisfare le crescenti esigenze delle famiglie?

Durante la campagna elettorale per le comunali del maggio-giugno 2009 la lista " Sviluppo e Partecipazione per Graffignana" con candidato sindaco Angelo Mazzola nel programma elettorale distribuito i primi di giugno ha dichiarato: " Faremo ogni sforzo per avere una casa di riposo per i Graffignanini".

La lista Graffignana 2000 con candidato sindaco Marco Ravera, non ne parlava nel programma ma rincarava la dose nel volantino diffuso venerdì sera 5 giugno 2009 a sigla "sindaco, vicesindaco, Giunta e consiglieri Comunali di Graffignana 2000" in chiusura di campagna elettorale così da evitare il possibile contraddittorio.

"Non si può far diventare questa struttura una Casa di Riposo pubblica, per due ragioni (e queste cose Angelo Mazzola le conosce bene): la prima perché la Regione non la accrediterebbe (cioè non darebbe i contributi per gli ospiti) in quanto il Lodigiano è in esubero di posti (sono le Province che non ne hanno a sufficienza e vengono a saturare quelli lodigiani); la seconda perché una Casa di riposo con 20 posti letto, quali sarebbero quelli realizzabili al suo interno, è antieconomica necessitandone almeno un centinaio".

COSÌ SCRIVEVA LA LISTA GRAFFIGNANA 2000

#### QUATTRO DOCUMENTI UTILI , ANZI CINQUE, PER APPROFONDIRE

Graffignanaviva intende approfondire l'argomento mettendo a disposizione e all'attenzione di tutti i cittadini i tre documenti importanti per approfondire l'argomento: anzitutto i due di campagna elettorale comunale Graffignanina, poi, come terzo e quarto, due recenti articoli de Il Cittadino: il primo di mercoledì 3 febbraio 2010, pag. 9: dal titolo " Case di riposo, letti in crescita nel Lodigiano", con sottotitolo: " **La Regione chiede l'adeguamento: necessari sette posti ogni cento anziani**": in sostanza nel Lodigiano mancano 130 posti letto nelle varie case di riposo.

Il quarto e ultimo è un articolo di sabato 27 febbraio 2010, pag. 38: " **I posti in casa di riposo non bastano**", con sottotitolo: "L'indice di 7 letti ogni 100 anziani è insufficiente; sono 4 mila le famiglie in balia del sistema".

Come appendice al tutto, o se preferite, come quinto documento, in relazione all'area e struttura comunale di cascina maggiore di Graffignana con relativo Centro Diurno, Graffignanaviva presenta i semplici titoli di giornale di questi giorni relativi a vicende in corso a S. Rocco al Porto con la stessa società "PRIVATA ASSISTENZA" alla quale il comune di Graffignana aveva assegnato la gestione del Centro Diurno Integrato.

#### PRIMO DOCUMENTO:

OPUSCOLO CAMPAGNA ELETTORALE DELLA LISTA "SVILUPPO E PARTECIPAZIONE PER GRAFFIGNANA con candidato sindaco Angelo Mazzola", distribuito ai primi di giugno, pag. 8.

**"FAREMO OGNI SFORZO PER AVERE UNA CASA DI RIPOSO"**

**" Più sensibilità ai problemi sociali: centro diurno integrato, casa di riposo".**

Grande è stata da sempre l'attenzione dei Graffignanini alle questioni sociali:

Anche su versante sociale, in questi anni, al di là degli annunci, dei proclami e delle intenzioni, non solo non si sono visti significativi passi in avanti ma a fatica ci si è limitati a tenere le posizioni conquistate da anni.

Da parte nostra intendiamo continuare e “sviluppare” il percorso antico avendo come riferimento la centralità della persona nell’intero ciclo evolutivo dalla nascita all’anzianità: faremo riprendere a Graffignana il ruolo di battistrada nei servizi sociali per la nostra gente che tutti ci hanno riconosciuto.

- Anziani: mantenere e sviluppare iniziative in atto; ascoltare idee e proposte associazioni e sostenere iniziative; accoglienza e integrazione
- Servizi alla persona: potenziamento servizi diversamente abili, minori, anziani; immediata adesione al consorzio servizi persona;
- Centro diurno integrato: recuperare il tempo perduto: attivazione e rilancio; recupero spirito originario anni 90: posti di sollievo; centro polivalente, asilo nido: servizio da rendere più accessibile nei costi e nelle modalità

#### **FAREMO OGNI SFORZO PER AVERE UNA CASA DI RIPOSO PER I GRAFFIGNANINI”.**

Così la Lista Sviluppo e Partecipazione.

#### **SECONDO DOCUMENTO:**

da “LETTERA APERTA DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI USCENTI AI GRAFFIGNANINI” distribuita venerdì 5 giugno 2009 a sigla “sindaco vicesindaco Giunta e consiglieri Comunali di Graffignana 2000”, pagina 2. **“E’ ANTIECONOMICA E NEL LODIGIANO I POSTI DI CASA DI RIPOSO SONO GIA’ IN ESUBERO”**

“Area di Cascina Maggiore: Abbiamo ereditato, nostro malgrado, nel 1999 un erigenda costruzione, da adibire ad un imprecisato ‘Centro Anziani’, della quale il paese non aveva di certo bisogno, soprattutto perché chi l’ha voluto non ne ha precisato una chiara destinazione d’uso. Nonostante tutto abbiamo portato a termine questo oneroso (quasi 6 miliardi di vecchie lire) impegno, di cui si è fatto fronte con risorse proprie di bilancio e non con ‘fantomatici’ finanziamenti inesistenti che qualcuno sbandiera. Abbiamo pure provveduto a dare una connotazione alla struttura, rendendola funzionale ai bisogni del paese. Oggi, al pianoterra, ospita la Farmacia, l’Ambulatorio Medico comunale, la sala polifunzionale di riunioni e l’Asilo Nido, inesistente prima a Graffignana, che offre alla cittadinanza un nuovo ed indispensabile servizio. Al piano primo ospita il Centro Diurno Integrato (cioè una casa di riposo diurna) che è in fase di nuovo appalto. Non si può far diventare questa struttura una Casa di Riposo pubblica, per due ragioni (e queste cose Angelo Mazzola le conosce bene): la prima perché la Regione non la accrediterebbe (cioè non darebbe i contributi per gli ospiti) in quanto il **lodigiano è in esubero di posti** (sono le Province che non ne hanno a sufficienza e vengono a saturare quelli lodigiani); la seconda perché una Casa di riposo con 20 posti letto, quali sarebbero quelli realizzabili al suo interno, è **antieconomica** necessitandone almeno un centinaio.

Graffignana, 4 giugno 2009  
(distribuito venerdì sera 05 giugno 2009)

Sindaco, Vice-Sindaco, Giunta  
e Consiglieri Comunali di Graffignana 2000”

#### **TERZO DOCUMENTO:**

RECENTE ARTICOLO DE IL CITTADINO di mercoledì 3 febbraio 2010, pag. 9: **“LA REGIONE CHIEDE DI AUMENTARE I POSTI NELLE CASE DI RIPOSO, ANCHE NEL LODIGIANO”**

dal titolo “Case di riposo, letti in crescita nel Lodigiano”, con sottotitolo: “La Regione chiede l’adeguamento: necessari sette posti ogni cento anziani” e con occhio: “Il direttore dell’azienda sanitaria si difende: “Previsti spazi per 58 persone a Codogno. Ma per l’assessore è ancora poco”:

**“Più posti letto nelle case di riposo. A chiederlo è la regione Lombardia.** Il 21 gennaio la commissione sanità ha espresso parere favorevole a una delibera di giunta che prevede nel 2010 di aggiornare l'indice a 7 posti letto ogni 100 abitanti ultra75enni.

**Secondo gli enti locali, però non è ancora abbastanza:** le case di riposo hanno cambiato ruolo e il Pirellone non aumenta i contributi. Dopo gli ultimi accreditamenti di dicembre 2009, nel Lodigiano, i posti sono arrivati a 6,4 ogni cento anziani.

Gli anziani con più di 75 anni, nel 2008, risultavano essere 18.939, mentre le case di riposo presenti erano 14 con 1.194 posti letto. L'anno successivo la popolazione è cresciuta, arrivando a 19.986 anziani, le Rsa sono diventate 15 e i posti letto 1.271. “ nel 2010 – spiega il direttore sociale Luca Polli – accrediteremo ulteriori 74 posti letto suddivisi nelle varie case di riposo. L'Asl è impegnata a portare entro il 2011 i posti letto a 7 ogni cento ultra75enni, così come richiesto dal Pirellone”.

Il direttore generale dell'Asl, Emilio Triaca, non ha dubbi: “ **L'avevo detto anche ai sindaci** in sede di presentazione del documento di programmazione- commenta – **che i posti andavano aumentati.** Non dissi, però, in quell'occasione, che entro maggio 2011 saranno finiti i nuovi lavori della Rsa di Codogno e che allora ci saranno altri 56 posti letto disponibili. Questa è la conseguenza del trasferimento delle pazienti al Fatebenefratelli e risponde anche a un bisogno del territorio”.

Attualmente sono oltre 700 gli anziani in lista d'attesa nel Lodigiano e secondo l'assessore ai servizi sociali del comune capoluogo Silvana Cesani, l'intervento della Regione è inadeguato. “ Nel nostro territorio – dice – il fabbisogno è elevato. La lista d'attesa è lunga e la popolazione del Lodigiano sta invecchiando molto. Ce l'ha detto anche Triaca alla conferenza dei sindaci. Elevato è il numero degli utenti non autosufficienti, le offerte esistenti non bastano a coprire i bisogni. Nelle case di riposo, e l'abbiamo fatto notare anche al tavolo sulla continuità di cura, vengono accolti anche gli ammalati dimessi dagli ospedali, che non sono autosufficienti e hanno diverse patologie, a partire da quelle oncologiche. Le Rsa stanno fungendo da soluzione intermedia per persone che non possono rientrare in famiglia; dall'accudimento degli ospiti sono passate all'assistenza socio sanitaria vera e propria”.

Secondo l'assessore lodigiano, dunque, “ servono più risorse”. “ Il sistema delle case di riposo non regge più – aggiunge la Cesani -. La regione Lombardia non adegua a sufficienza la quota destinata alle strutture. Ha fatto un piccolo aumento un anno fa, ma non basta a coprire i costi. Questi ultimi ricadono in particolare sui comuni e molto sulle famiglie” (Cri. Verc.)

#### **QUARTO DOCUMENTO:**

RECENTISSIMO ARTICOLO DE IL CITTADINO di sabato 27 febbraio 2010, pag. 38: **MANCANO TROPPI POSTI NELLE CASE DI RIPOSO LODIGIANE**

- Il Cittadino, sabato 27 febbraio 2010, pag. 38: “ I posti in casa di riposo non bastano”, con sottotitolo: “ Per Santantonio l'indice di 7 letti ogni 100 anziani è insufficiente”, con occhio: “ Vogliamo aumentare l'assistenza e i contributi alle Rsa, sono 4 mila le famiglie in balia del sistema”.

“ Troppi gli anziani senza un posto in casa di riposo. Troppo alte le tariffe e troppo alto il disagio nelle famiglie lodigiane.

Sono 550 gli anziani in lista d'attesa per un posto in casa di riposo: ognuno di loro, prima di essere chiamato, deve aspettare in media un anno. I posti letto infatti nel Lodigiano sono 1.194 suddivisi in 14 case di riposo. Secondo l'indice regionale i letti dovrebbero essere minimo 1.260.

Nel Lodigiano ci sono circa 2.000 badanti, nel 97 per cento dei casi straniere che molto spesso fanno il loro lavoro anche con passione e dedizione. Ma non tutti vorrebbero affidarsi a loro, ma ne sono spesso costretti per mancanza di un posto all'interno delle residenze sanitarie assistenziali o case di riposo.

La mancanza di scelta per le famiglie non è una cosa buona.

Nel Lodigiano il quadro è drammatico.

Sono 40.000 le persone con più di 65 anni, pari al 18 % della popolazione; sono 18.000 invece quelle che ne hanno più di 75.

I non autosufficienti, secondo il sistema di calcolo della Regione, sono stimati tra i 4 e i 6 mila.

Tra 10 anni gli ultra75enni diventeranno 24.000 e tra 20 anni saranno quasi 30.000.

L'invecchiamento progressivo della popolazione ingrandirà i problemi.

Per tutto questo è indispensabile aumentare i posti nelle case di riposo cambiando i criteri previsti e aumentando l'indice: anche l'attuale di 7 ogni 1000”

- Corriere della Sera, lunedì 24 agosto 2009, pag. 1 e 2 Lombardia: “ Allarme anziani: ‘ Più assistenza con ricoveri intermedi”, con occhiello: “ In 15 anni raddoppiano gli over 75: servono ‘ospedali-light’, più assistenza invece dell’ospizio”.

**APPENDICE (o quinto documento):**

I semplici recenti titoli di giornale relativi a vicende in corso a San Rocco al Porto con la stessa ditta “PRIVATA ASSISTENZA” alla quale il comune di Graffignana aveva assegnato la gestione del nostro Centro Diurno.

- Il Giorno, domenica 24 gennaio 2010, Lodi-Pavia, p. 4: “ Casa Famiglia a rischio chiusura”, con occhiello: “ San Rocco: l’asl di Lodi ha avviato accertamenti: “ Standard non rispettati”.
- Il Cittadino, lunedì 25 gennaio 2010, p. 1 e 18: “ S. Rocco, parla l’asl: “ La casa di riposo opera al di sotto dei requisiti minimi di legge: 20 ospiti a rischio”: casa famiglia gestita da “Privata assistenza”.
- Il Cittadino, mercoledì 27 gennaio 2010, p. 23: “S. Rocco Casa famiglia”, il comune corre ai ripari”, con sottotitolo: “ Ore contate per “ Privata assistenza”, si cerca un altro gestore”.
- Il Cittadino, sabato 6 febbraio 2010, pag. 4: “ Casa famiglia, se ne va la società contestata”, con sottotitolo: “ L’azienda sanitaria “ congeda” ufficialmente il gestore finito sotto accusa”, e con occhiello: “ L’amministrazione è impegnata nella ricerca di un altro soggetto: già contattate alcune cooperative”.
- Il Cittadino, martedì 16 febbraio 2010, pag. 30: “ Cambio del gestore alla casa famiglia”, con sottotitolo: “La Marcus da oggi sostituisce “privata assistenza” finita sotto accusa”, con occhiello: “ San Rocco. Il contratto con la società durerà fino a settembre quando ci sarà il bando di gara”.